

XXXI Conferenza Nazionale Animatori

Rimini, 1 – 4 novembre 2007

TRACCIA DI RIFLESSIONE PREPARATORIA

sul tema della Conferenza

«La tua Parola è luce sul mio cammino» (Sal 119, 105)

Due testi fondamentali dalla Sacra Scrittura:

- *«Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, convincere, correggere e formare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona» (2 Tm 3, 16).*
- *«Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4, 12).*

Due richiami dai Padri della Chiesa

- *“Se uno legge il Vangelo imponendo al Vangelo la propria interpretazione, senza tener conto di ciò che ha voluto dire il Signore, costui è un falso profeta perché attribuisce al Vangelo il proprio pensiero. Se, al contrario, io trovo in Mosè e nei profeti il senso di Cristo, non parlo di testa mia, ma guidato dallo Spirito Santo” (Origene, in Omelie su Ezechiele).*
- *Quanto a me, nella misura in cui mi è stato concesso dal Signore, nel profondo grembo della Parola sacra, cercherò per me lo Spirito e la vita. Mi sforzerò di estrarre dalla lettera sterile e insipida il dolce e salutare nutrimento dello Spirito, così come si estrae il grano dalla pula. Infatti, ciò che nella lettera è nascosto è opera dello Spirito” (San Bernardo, in Sermoni di commento al Cantico dei Cantici).*

Il Concilio Vaticano II nella *Dei Verbum*:

- *“L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo...Si ricordi però che la lettura della Sacra Scrittura deve essere accompagnata dalla preghiera, affinché si stabilisca il dialogo tra Dio e l'uomo; poiché quando preghiamo, parliamo con lui; lui ascoltiamo, quando leggiamo gli oracoli divini” (n. 25).*

Paolo VI nella *Evangelii Nuntiandi*:

- *“Lo sforzo di evangelizzazione trarrà un grande profitto se i catechisti dispongono di testi appropriati, aggiornati con saggezza e competenza. I metodi dovranno essere adattati all'età, alla cultura, alla capacità delle persone, nella costante ricerca di fissare nella memoria, nella intelligenza e nel cuore le verità essenziali che dovranno impregnare la vita intera” (n. 44).*

Giovanni Paolo II nella *Novo Millennio Ineunte*:

- “Non c’è dubbio che il primato della santità e della preghiera non è concepibile che a partire da un rinnovato ascolto della parola di Dio..... Occorre consolidare e approfondire questa linea, anche mediante la diffusione nelle famiglie del libro della Bibbia. In particolare è necessario che l’ascolto della Parola diventi un incontro vitale, nell’antica e sempre valida tradizione della lectio divina, che fa cogliere nel testo biblico la parola viva che interpella, orienta, plasma l’esistenza” (n. 39).

Spunti per la riflessione

A livello personale:

- Dedico del tempo per dispormi all’ascolto della Parola di Dio, chiedendo soccorso allo Spirito, leggendo con calma il testo biblico per poi meditarlo e aprirmi al dialogo, in preghiera, con Dio (*cf Mc 4, 13-20*)?
- Sono un ascoltatore distratto e smemorato (*cf Gc 1, 24-26*), superficiale (*cf Mc 4, 15*) oppure trovo gioia nel meditare la Parola (*cf Sal 1, 1*) nel custodirla (*cf Lc 2, 19*)?
- La Parola di Dio è semplicemente occasione di consolazione oppure mi rivela il mio peccato, perché io mi converta (*cf 2 Sam 12, 7b*); mi illumina, perché io viva nella verità (*cf Gv 8, 32*)?

A livello comunitario:

- Diamo del tempo al Signore per ascoltare comunitariamente la Sua Parola, in modo da “cementare” i vincoli di comunione fraterna (*cf 1 Pt 1, 22-23*), da saper discernere la presenza dello Spirito (*cf Gal 5, 16ss*), da testimoniare con forza la Signoria di Gesù (*At 4, 33*) e rin vigorire il nostro senso di appartenenza ecclesiale?
- La Parola di Dio rende profetica la lode, la supplica, l’intercessione, il canto nel corso dell’incontro di preghiera comunitaria? Accogliamo con fede la profezia, così da sentire «ardere i nostri cuori» (*cf Lc 24, 32; At 2, 37*), «adorare Dio» (*cf 1 Cor 14, 24*), «nell’assemblea dei fratelli» (*cf Sal 22, 26*)?
- La Parola di Dio è assunta dal Pastorale di servizio come criterio per discernere la vita del Gruppo/Comunità e comprendere quali sono le “risposte” di Dio nei tempi di crisi o di affievolimento della fede?
- Come la Parola di Dio risveglia e alimenta l’azione carismatica dello Spirito nell’esperienza dell’esercizio dei carismi (*cf Col 3, 16*)?
- L’evangelizzazione e la catechesi scaturiscono da un ascolto in preghiera della Parola di Dio, oppure sono fondate su metodologie acquisite, che non comunicano forza profetica e personale adesione di vita alla Parola annunciata (*cf Gv 4, 42b*)?